

S&P Global PMI® settore edilizio italiano

Frena notevolmente a maggio il tasso di espansione dell'attività edile

Punti salienti

Forte rallentamento dei tassi di crescita di attività e nuovi ordini

Moderazione ai minimi in 17 mesi dell'ottimismo

Inflazione dei costi più debole da febbraio 2021

Secondo gli ultimi dati PMI® di S&P Global di maggio, il settore edile italiano continua a crescere ma ad un tasso di espansione in forte rallentamento, raggiungendo il livello più debole dell'attuale sequenza di 16 mesi a causa del lieve incremento dei nuovi ordini. La guerra in Ucraina e la carenza di materiale continuano ad intensificare le preoccupazioni sulle previsioni future, con il livello di ottimismo in discesa al livello più debole in 17 mesi.

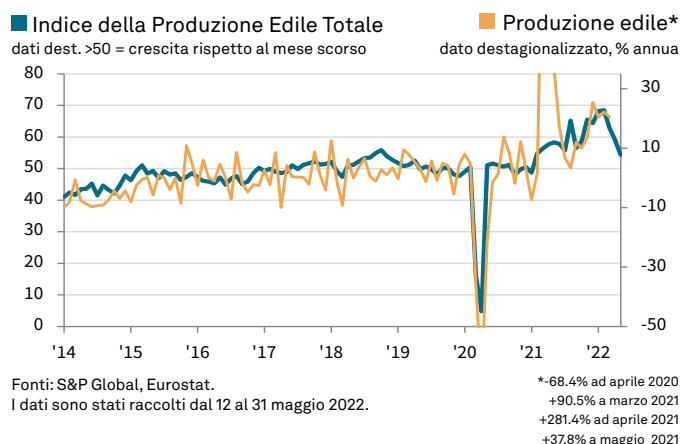
Guardando gli altri dati si evince che la pressione inflazionistica ha continuato a ritirarsi dai recenti picchi, con il tasso di inflazione dei costi che, malgrado ancora rapido, ha raggiunto il livello più lento da febbraio 2021.

L'Indice S&P Global PMI® sul Settore Edilizio Italiano - che misura le variazioni su base mensile della produzione totale del settore - a maggio ha registrato 54.3, e ha segnalato il sedicesimo mese consecutivo di aumento dell'attività a livello che inoltre è risultato elevato. Secondo le aziende campione, l'ultima crescita è stata causata dal maggiore afflusso dei nuovi ordini ricevuti.

Detto questo, in discesa da 59.0 di aprile, l'indice principale ha mostrato di nuovo un rallentamento del vigore di crescita dal picco di febbraio, ed è stato indicativo del più lento tasso di espansione dell'attuale sequenza.

A livello settoriale, l'attività edile residenziale ha continuato a rimanere al vertice della classifica di crescita di maggio, registrando però un forte rallentamento del tasso di espansione che ha raggiunto il valore più debole da gennaio 2021. Allo stesso modo, pur con una crescita ancora forte rispetto agli standard storici, l'attività edile non residenziale è cresciuta al tasso più lento in sette mesi. Il sottosettore dell'ingegneria civile ha continuato a frenare, riportando un'attività in contrazione per il secondo mese consecutivo e in generale elevata.

A maggio, la più debole espansione generale di maggio riflette largamente il rallentamento di crescita di nuovi ordini presso le imprese edili italiane. I nuovi ordini sono aumentati per il sedicesimo mese consecutivo per le forti condizioni della domanda causate a loro volta dallo schema governativo del superbonus.



Commento

Lewis Cooper, Economist presso S&P Global Market intelligence, ha dichiarato:

"A maggio il settore edile italiano ha registrato una più debole crescita dell'attività, la più lenta dell'attuale sequenza di 16 mesi. Allo stesso modo, il volume dei nuovi ordini è aumentato ancora una volta con una forte crescita rispetto agli standard storici, ma più debole dell'attuale sequenza. Tale dato suggerisce quindi che la situazione della domanda abbia già toccato il picco.

Qualche notizia positiva arriva dalla pressione dei costi. Il tasso di inflazione, infatti, ha continuato a ridursi rispetto al recente valore record. Detto questo, l'ultimo aumento dei costi di acquisto è rimasto ancora elevato rispetto agli standard storici.

Aumentano a maggio le preoccupazioni sulle prospettive future, attribuite dalle aziende campione ai timori generati dalla guerra, alla carenza di materiale e alle pressioni inflazionistiche. Il livello di ottimismo è stato il più debole da dicembre 2020.

Malgrado a maggio il settore abbia continuato a crescere saldamente, i più deboli tassi di espansione continuano ad essere fonte di preoccupazione. L'attuale situazione sfavorevole causata dai prezzi in aumento, dalla carenza di materiale e dai ritardi nelle consegne, assieme all'indebolimento della domanda, suggeriscono che, se tali disagi non si riducono, nuove sfide si presenteranno per il settore."

Detto questo, malgrado ancora elevato rispetto alla media storica, il tasso di espansione è stato il più lento dell'attuale sequenza.

Così come successo ogni mese da febbraio 2021, le aziende edili italiane hanno tuttavia continuato ad espandere a maggio il loro livello occupazionale. Il tasso di creazione occupazionale è stato il più lento in dieci mesi, pur rimanendo ancora elevato. Le imprese edili italiane hanno inoltre registrato a maggio l'ennesimo, ma più lento, aumento dell'utilizzo di subappaltatori.

Il campione d'indagine ha inoltre registrato a maggio un nuovo aumento dell'attività di acquisto, ad un tasso che malgrado ancora elevato, è stato il più debole dallo scorso luglio.

Allo stesso tempo, i tempi medi di consegna di maggio per i beni hanno continuato ad allungarsi e le aziende che fanno parte all'indagine hanno spesso attribuito i ritardi alla carenza di materiale. L'allungamento dei tempi di consegna però è stato il minore in oltre un anno.

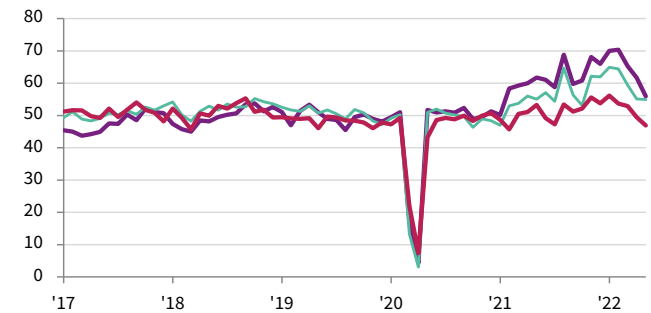
Assieme alla guerra in Ucraina e alla pressione inflazionistica, la carenza di materiale è stata inoltre riportata a maggio come rischio principale per la previsione dell'attività del prossimo anno. Il livello di ottimismo inoltre è crollato al valore più debole da dicembre 2020.

A metà del secondo trimestre, qualche notizia positiva arriva dai prezzi di acquisto. La pressione dei costi ha continuato a crescere rapidamente, collegata dalle aziende campione al costo più alto del materiale, alla carenza, agli aumenti salariali, alle utenze energetiche e alla guerra in Ucraina. Il tasso di inflazione dei costi però è risultato più contenuto rispetto al recente valore record ed è stato il più lento in oltre un anno.

I dati di maggio hanno inoltre mostrato un nuovo aumento quasi record delle tariffe dei subappaltatori causato dalla loro disponibilità che ha continuato a diminuire fortemente.

- Indice attività edile residenziale
- Indice attività edile non residenziale
- Indice attività edile ingegneria civile

dati dest. >50 = crescita rispetto al mese scorso



Fonte: S&P Global.

Contatti

Lewis Cooper
Economist
S&P Global Market Intelligence
Tel: +44 1491 461 019
lewis.cooper@spglobal.com

Joanna Vickers
Corporate Communications
S&P Global
Tel: +44 20 7260 2234
joanna.vickers@spglobal.com

Angelo Garofano
Senior Panel Manager
S&P Global Market Intelligence
Tel. Regno Unito +44 1491 461 025
Tel. Italia +39 02 36017336
angelo.garofano@spglobal.com

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate katherine.smith@spglobal.com. To read our privacy policy, click [here](#).

Metodologia dell'indagine

Il rapporto S&P Global PMI® Settore Edile Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 200 imprese edili italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a luglio 1999.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il valore principale è l'Indice dell'Attività Totale monitora i cambiamenti del volume generale dell'attività edile rispetto a quella del mese precedente. L'Indice Totale dell'Attività è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera e all'Indice delle Attività del Terziario, possibilmente si riferisce al PMI Edile ma di certo non va comparato al valore principale PMI del manifatturiero.

I dati dell'indagine non variano dopo la loro pubblicazione, ma le destagionalizzazioni possono di tanto in tanto subire dei cambiamenti e quindi la serie delle destagionalizzazioni potrebbe risultare diversa.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.